



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'**  
Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"  
Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"  
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"  
Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474  
e-mail [pvic83100r@istruzione.it](mailto:pvic83100r@istruzione.it) - Pec: [pvic83100r@pec.istruzione.it](mailto:pvic83100r@pec.istruzione.it)  
Sito internet: [www.icvigevanovialeliberta.it](http://www.icvigevanovialeliberta.it)  
Codice Fiscale 94034000185 –  
Codice Meccanografico: PVIC83100R



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

### Anno scolastico 2017-2018

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise, all'interno del nostro Istituto, in tema di integrazione degli alunni diversamente abili. E' stato redatto dai membri della Commissione BES (Bisogni Educativi Speciali), successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF.

Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento degli alunni diversamente abili; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse. L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e nella "Direttiva BES" del 27/12/2012.

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, **l'Istituto si propone di:**

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole di carattere:
- amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*)
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*)
- educativo/didattico (*assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica*)
- sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio - Comuni, ASL, Enti*)
- Facilitare l'inserimento nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado degli alunni diversamente abili, supportandoli e sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Favorire un clima di accoglienza nelle scuole che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione e sviluppi in particolare le abilità sociali e comunicative di ogni alunno.

**PROGETTO DI ACCOGLIENZA: alcune fasi dell'inserimento scolastico**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>ISCRIZIONE</b>	dicembre/gennaio  (open day)  viene effettuata entro il mese di gennaio	La famiglia presenta la domanda di iscrizione dell'alunno alla scuola entro i termini stabiliti dalla normativa. I genitori possono visitare la scuola (Open day). Inoltre la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la documentazione attestante la certificazione.
<b>ACCOGLIENZA</b>	tra maggio e giugno	Incontro con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente al fine di acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta.
<b>CONDIVISIONE</b>	settembre (incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni)	Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del Consiglio del gruppo- classe coinvolto.
<b>INSERIMENTO</b>	le prime due settimane di scuola	Nel corso della prima settimana di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate all'inserimento nella nuova scuola.
	tra settembre e ottobre	Incontro con gli operatori dell'Asl competenti, la famiglia e le F.S. per le indicazioni medico terapeutiche e assistenziali a favore degli alunni con necessità di carattere specifico.

## PROGETTO DI ACCOGLIENZA Ruoli e compiti del personale e dei gruppi di lavoro

<b>PERSONALE</b>	<b>COMPITI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Coordina tutte le attività. Provvede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno.
<b>DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE</b>	Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di Sostegno, promuove l'attivazione di progetti e laboratori specifici. Propone acquisto di materiali-sussidi. Coordina le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Enti di formazione, scuole, ASL e famiglie.
<b>INSEGNANTI DI SOSTEGNO</b>	Sono docenti contitolari di classe e svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Curano gli aspetti metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione. Mantengono rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali.
<b>INSEGNANTI CURRICOLARI</b>	Sono corresponsabili del processo di integrazione scolastica. Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. Partecipano alla stesura della documentazione specifica (PDF-PEI) e concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato.
<b>PERSONALE AUSILIARIO</b>	Su richiesta degli insegnanti può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni/esterni all'edificio scolastico e assistere l'alunno relativamente ai bisogni primaria.
<b>COMMISSIONE REFERENTI BES-DVA</b>	Si riunisce per: -predisporre e condividere la stesura dei Protocolli e la Modulistica per alunni BES-DVA -monitorare le iniziative per alunni con BES-DVA dell'Istituto -conoscere e condividere il PAI da illustrare alle famiglie degli alunni BES -DVA, docenti, educatori dell'Istituto.

**DOCENTI DEL TEAM  
DELLE CLASSI USCENTI**

Predispongono, condividono e aggiornano la Certificazione delle Competenze UE per alunni con BES (nella scheda di valutazione finale)

**PROGETTO DI ACCOGLIENZA DOCUMENTAZIONE**

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
<p><b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b></p> <p>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	<p>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL</p>	<p>All'atto della prima segnalazione deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola</p>
<p><b>ACCERTAMENTO COLLEGALE</b></p> <p>E' un verbale, redatto dal collegio di accertamento, recante l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell'OMS (ICD 10 o in multi assiale o in subordinate ICD 9 – CM) nonché la specificazione dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima.</p>	<p>Compete al collegio di accertamento istituiti presso l'ASL per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap scolastico (DPCM 185/2006).</p>	<p>Il verbale indica l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento effettuato. Se la validità della certificazione è in scadenza è necessario comunicarlo per una rivalutazione dell'alunno.</p>
<p><b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b></p> <p>Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio- affettivo in base alle linee guida degli accordi di programma.</p>	<p>Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92).</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (nonostante la normativa preveda che vada aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado)</p>

<p><b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b></p> <p>E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.</p> <p>Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.</p>	<p>Operatori sanitari, insegnanti curricolari, docente di sostegno, operatori degli Enti locali e genitori dell'alunno.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</p>
<p><b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO DI VERIFICA</b></p> <p>È il documento per la verifica del percorso formativo del bambino e per l'individuazione delle risorse necessarie per il prossimo anno scolastico.</p>	<p>Operatori sanitari, insegnanti curricolari, docente di sostegno, operatori degli Enti locali e genitori dell'alunno.</p>	<p>Formulato tra aprile maggio</p>
<p><b>VERIFICA IN ITINERE</b></p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>Metà anno scolastico</p>
<p><b>RELAZIONE FINALE</b></p> <p>Evidenzia i progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci.</p>	<p>Condivisa dal team docenti /cdc e, insieme al PEI costituisce la base di partenza per il successivo anno scolastico</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico</p>

## ALTRA MODULISTICA

<b>MODELLO D</b>	È un modello, relativo al rapporto in deroga, da compilare in file digitale e restituire all'U.S.P.. Occorre esprimere in modo sintetico: gli elementi di gravità dell'alunno, la situazione della classe e l'elenco del team dei docenti.
<b>MODELLO A.S.</b>	È un modello per la richiesta di un educatore comunale o di cooperativa, da restituire debitamente compilato agli uffici specifici del comune (allegando eventuali documenti di riferimento). Verrà firmato anche dai genitori. Sulla D.F. si individua quali alunni possono usufruire di questa figura educativa.
<b>MODELLO R</b>	È un modello che viene compilato per avviare una segnalazione. Occorre specificare le difficoltà rilevate nell'alunno relativamente l'autonomia, linguaggio ed apprendimento, comportamento e relazioni. Verrà firmato e poi consegnato alla famiglia che provvederà a recapitarlo in neuropsichiatria (ed una copia in segreteria).

## PROTOCOLLO PER L'ORIENTAMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Vista l'importanza di un buon successo scolastico è opportuno, da parte dell'**INTERO ISTITUTO**, organizzare una progettualità organica che permetta all'alunno un percorso formativo condiviso dalle strutture e/o persone che collaborano nella sua crescita

- **Punto 1** – Momenti informativi comuni GLHO (GRUPPO H DI LAVORO OPERATIVO) (tra ottobre/novembre) Formato dallo specialista, genitori, insegnanti di sostegno e curricolari. È questa la sede in cui ci si confronta sulla crescita dell'alunno e si ridefinisce il P.E.I. in funzione dell'ipotesi concordata in tale sede. In genere concordiamo, durante l'anno scolastico, almeno due GLHO per ciascuno alunno
- **Punto 2** – Criteri / fattori per l'orientamento
  1. I punti di forza, le attitudini e gli interessi dell'alunno sono i cardini su cui attuare l'orientamento. Essi vanno verificati sia nel Consiglio di Classe che nel Gruppo H DI LAVORO Operativo.
  2. Aspettative della famiglia, che siano adeguate alle potenzialità dell'alunno.
  3. In Consiglio di Classe, entro fine dicembre, dopo aver raccolto le osservazioni degli specialisti e dei genitori, viene formulata il PEI.
  4. Prospettive scolastiche sul territorio. Dopo aver analizzato le risorse sul territorio, le aspettative della famiglia, le osservazioni scaturite dai docenti, il G.L.H.O., potrebbe essere una guida verso la scelta per l'orientamento.

- **Punto 3** – Documentazione in uscita

1. D.F. (Diagnosi Funzionale)
2. A.C. (Accertamento Collegiale)
3. P.D.P. (Profilo Dinamico funzionale)
4. P.E.I. (Piano educativo individualizzato)
5. P.E.I. Di Verifica (Piano educativo individualizzato)

- **Punto 4** – Adempimenti dei genitori

1. Appuntamento dei genitori presso l'ASL per eventuale rinnovo DF
2. Incontro con dirigente scolastico o funzione strumentale della scuola superiore per presentare l'alunno, eventuali problemi, esigenze, anche strumentali e attivazione per eventuale assistenza comunale.

- **Punto 5** – Adempimenti

1. Progetto Ponte – da realizzare nei mesi finali dell'ultimo anno. L'alunno prende contatto con la nuova realtà della scuola superiore guidato dall'insegnante di sostegno della scuola di ordine superiore.
2. Progetto Continuità – da realizzare a metà ottobre del primo anno di scuola. Gli insegnanti di sostegno che hanno seguito l'alunno si incontreranno con i docenti di sostegno della scuola di ordine superiore per uno scambio di informazioni sulle potenzialità e sui punti di debolezza dell'alunno, su didattica, strumenti, mezzi, metodo e strategie adottate per una programmazione più adeguata alle reali potenzialità dell'alunno al fine di favorire un buon successo scolastico e formativo.